

## Allegato A

### Comune di Casole d'Elsa

#### Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2020 delle società partecipate (c. 4 art. 20 D. Lgs. 175/2016)

#### Presentazione

Il c. 4 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che, in caso di adozione di misure di razionalizzazione nei confronti delle partecipate, le stesse debbano essere rendicontate entro il 31 dicembre dell'anno successivo attraverso una specifica relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti. Tale relazione deve essere poi inviata alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ed alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti.

La mancata predisposizione della relazione comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. In base al combinato disposto del c. 7 dell'art. 20 e del c. 5 dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, in caso di mancata adozione della relazione di rendicontazione dei risultati del piano di razionalizzazione periodica, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società.

Per quanto riguarda i contenuti della relazione, il legislatore non impone uno schema obbligatorio per la conduzione della rendicontazione; si ritiene pertanto che ogni amministrazione possa seguire un'articolazione dei contenuti funzionale a rendicontare i risultati conseguiti in modo coerente con l'impostazione e le indicazioni contenute nel Piano di razionalizzazione periodica precedentemente adottato. Per la redazione della presente relazione si è tenuto anche conto della scheda di rilevazione degli esiti della razionalizzazione periodica 2020 approntata dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e messa a disposizione a partire dal 04 novembre 2021.

Il Comune di Casole d'Elsa ha adottato il provvedimento di analisi delle proprie società partecipate ed il conseguente piano di razionalizzazione periodica 2020 con Deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 30.12.2020.

Di seguito si presentano i risultati conseguiti dall'adozione del suddetto piano

**SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE****Alienazione della partecipazione****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>Codice Fiscale</b> | 00725800528                                      |
| <b>Denominazione</b>  | Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche |

| <b>NOME DEL CAMPO</b>   | <b>Indicazioni per la compilazione</b>   |
|---|--|
| <b>Stato di attuazione della procedura</b>                              | procedura di alienazione in corso  |
| <b>Motivazioni del mancato avvio della procedura</b>                    |  |
| <b>Tipologia di procedura</b>   | negoziazione diretta con un singolo acquirente   |
| <b>Data di avvio della procedura</b>                                    | 27/11/2017   |
| <b>Stato di avanzamento della procedura</b>                             | Sospesa  |
| <b>Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo</b> |  |
| <b>Ulteriori informazioni*</b>  | <p>La procedura è stata sospesa in quanto l'Amministrazione ha avviato, nel corso dell'ultimo esercizio, una valutazione circa la possibilità di mantenere la partecipazione sociale, ritenuta per il Comune di Casole d'Elsa di alta strategicità per i suoi riflessi sullo sviluppo locale del territorio di riferimento. In particolare, la Società ha, nel corso degli ultimi anni, reperito una grande quantità di risorse in favore degli Enti associati per la realizzazione di progetti ed opere sui territori interessati.</p> <p>In tal senso l'Amministrazione, avvalendosi della facoltà di cui al co. 5 ter dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016, intende sospendere, per l'esercizio 2022, l'alienazione delle quote detenute in attesa dell'esito del processo valutativo in corso, riconoscendo l'importanza della partecipata sul territorio Senese, soprattutto in ambito di sviluppo locale. Resta invariata la volontà dell'Amministrazione circa l'avversità nei confronti di uno sfruttamento industriale della risorse geotermica. Al tempo stesso non si può prescindere da una riflessione su una risorsa che, correttamente sfruttata, con il fattivo e costante coinvolgimento dei territori, rappresenta, comunque una opportunità di sviluppo per la nostra comunità.</p> |

**SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE****Trasformazione/Recesso dalla società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

|                       |                             |
|-----------------------|-----------------------------|
| <b>Codice Fiscale</b> | 01174090520                 |
| <b>Denominazione</b>  | Microcredito di solidarietà |

| <b>NOME DEL CAMPO</b>   | <b>Indicazioni per la compilazione</b>   |
|---|--|
| <b>Stato di attuazione della procedura</b>  | Dismissione deliberata, ma in attesa di indirizzi degli organi societari circa eventuali azioni per alienazione  |
| <b>Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)</b> | <p>Il Comune di Casole d'Elsa ha collaborato per anni con la Società di Microcredito che ha come scopo sociale di fornire supporto finanziario alle persone fisiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario, non essendo in possesso di un'adeguata situazione giuridico-patrimoniale ed idonee garanzie, ma che comunque appaiono moralmente in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie potenzialità che passa anche attraverso l'utilizzo consapevole del denaro. Nel Comune di Casole d'Elsa come nella più vasta zona dell'Altavaldelsa, esistono da tempo molte famiglie che si trovano in condizioni di particolare e temporaneo disagio concernente esigenze abitative, di tutela della salute o attinenti ai percorsi educativi e di istruzione dei figli o alla realizzazione di progetti di vita familiare volti a sviluppare e migliorare condizioni sociali, economiche e lavorative delle famiglie stesse. tale condizione negli anni si è aggravata a causa del disagio socio-economico diffuso causato dalla precarietà del lavoro e delle opportunità lavorative. Le famiglie individuate come target dalla Società di Microcredito erano quelle famiglie prive della capacità economico - patrimoniale necessaria per ottenere il credito bancario ordinario e che, tuttavia, presentavano e presentano potenzialità economiche future che possono giustificare l'assunzione di impegni responsabilizzanti come quello, appunto, di ricevere un microprestito. Nel tempo le richieste di accesso al microcredito è divenuta significativa ed importante fino a rendere necessario lo sviluppo di una più efficace azione di sostegno nel territorio. I Comuni attraverso i servizi sociali hanno vari istituti di supporto per le famiglie o i singoli soggetti che si trovano in difficoltà socio-economiche ma si tratta di istituti che prevedono delle erogazioni senza restituzioni e quindi anche con rigorose valutazioni sulle possibilità dei nuclei o dei singoli. Ciò ha comportato e comporta che soggetti con criticità di livello medio o medio grave, non possono essere aiutati dai servizi sociali e nello stesso tempo nemmeno dalle forme attivate in via ordinaria dalle strutture bancarie. La Società di Microcredito ha avuto proprio la funzione di intercettare queste fasce di popolazione. Il Comune di Casole d'Elsa con deliberazione n. 48/2017 aveva valutato alcune criticità relative al fatturato ed al rapporto tra amministratori e dipendenti. In particolare la Società infatti produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). Tuttavia la stessa presenta la seguente situazione in relazione al d. lgs. 175/2016: 1) fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies); 2) Società con dipendenti della Banca MPS, distaccati presso la Società e con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b).</p> <p>Il fine sociale della società è però evidente ed indiscutibile, a maggior ragione in questo ultimo anno dove l'emergenza sanitaria COVID 19 ha messo a dura prova le energie di tutti i soggetti, anche di coloro che avevano un minimo di autonomia economica. Le risorse messe a disposizione a vari livelli nazionali, regionali e locali non riescono a supportare totalmente la gravissima situazione socio- economica che si è venuta a concretizzare con l'emergenza sanitaria in atto e che ancora per molto tempo graverà sulla vita delle persone. Quindi la presenza di tutti gli strumenti di supporto possibili attivati o attivabili sul territorio sono da considerarsi opportunità da tenere vive per affrontare una situazione imprevedibile creata dalla pandemia. Anche in questo contesto avere forme di supporto che si possano modulare in base alle condizioni dei soggetti che fanno richieste è importante anche in un'ottica "educativa" dell'aiuto che non preveda solo ed esclusivamente un contributo fine a se stesso.</p> <p>Gli interventi della Società possono essere attivati anche per rafforzare il sostegno sociale ed economico per famiglie ed anche per le imprese del territorio colpite dall'emergenza sanitaria e guardare anche alla ripartenza post Covid-19 e per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali che in questo momento non riescono ad accedere al credito bancario o finanziario. Rafforzare il supporto al Microcredito di Solidarietà, vuol dire supportare uno strumento che può aiutare a superare difficoltà e disagi, a prevenire povertà ed emarginazione sociale e a rilanciare l' economia con nuovi investimenti o aperture di attività. Attraverso le risorse erogate dal Microcredito di Solidarietà,</p> |

| NOME DEL CAMPO                                  | Indicazioni per la compilazione   |
|---|---|
|   | <p>infatti, è possibile contare su risorse alternative rispetto a finanziamenti tradizionali che rendono più difficile, e talvolta impossibile, l'accesso al credito bancario da parte di soggetti che non hanno garanzie idonee al prestito ordinario ma sono in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie idee. Ciò può voler dire offrire sostegno immediato alle necessità socio-economiche emerse dal disagio diffuso e aggravato dagli ultimi mesi di emergenza sanitaria e proporre azioni per il rilancio del tessuto sociale ed economico dopo l'emergenza. Suddette attività confermano la strategicità del mantenimento e la convenienza economica della Società.</p> <p>Quindi, anche se restano le criticità del fatturato e dell'assenza dei dipendenti come sopra riportato, in realtà, alla luce del modello gestionale fin qui seguito, ha rappresentato comunque una razionalizzazione di risorse pubbliche, a fronte di servizi e prestazioni erogate sul territorio, perché il personale viene utilizzato in forma completamente gratuita in posizione di distacco dalla Banca MPS e volontari di associazioni socie. Pertanto la Società ha sempre chiuso il bilancio con un utile seppur modesto. Tutte le spese relative ai locali e alle attrezzature sono a carico della stessa Banca MPS e non dei soci pubblici. Relativamente al fatturato, se questo si intende come totale dei ricavi applicando la Società interessi praticamente simbolici, il dato è ampiamente sotto il milione. Se viceversa il fatturato lo si correla al totale degli impieghi nell'ultimo triennio il totale è costantemente superiore al milione.</p> <p>Ciononostante Prosegue l'ulteriore indagine esplorativa finalizzata ad individuare altri soggetti che svolgono attività analoghe od affini operanti nel territorio, vista anche la non convenienza economica di un'eventuale liquidazione, anche in considerazione che l'Amministrazione Comunale non sostiene costi ed oneri aggiuntivi relativi alla gestione della Società.</p> <p>In data 10.7.2020 è pervenuta alla Società la risposta del Ministero dell'economia e delle finanze al quesito formulato in data 15.07.2019.</p> <p>In sintesi il MEF, richiamando il comma 4 dell'art. 111 TUB, conferma la possibilità di intraprendere da parte della Società, ovviamente con il procedimento e gli adempimenti prescritti, il percorso di trasformazione in forma giuridica senza fini di lucro e quindi in impresa sociale senza iscrizione nell'elenco di cui all'art. 111 TUB.</p> |
| <b>Stato di avanzamento della procedura</b>     | In corso  |
| <b>Data di esercizio del diritto di recesso</b> | Entro il 31.12.2022   |
| <b>Ulteriori informazioni*</b>                  |   |